COMUNE DI BASALUZZO

Provincia di Alessandria

N.17

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Approvazione nuovo testo.

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di aprile alle ore 21,00, all'interno del fabbricato comunale in locale idoneo a garantire il rispetto delle disposizioni sul distanziamento sociale, di cui alla normativa speciale approvata per contrastare la diffusione della sindrome acuta respiratoria causata dal coronavirus denominato "Covid-19".

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale:

N.ord.	Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	LUDOVICI Gianfranco – Sindaco	X	
2	CRAVENNA Silvana	X	
3	MOTTA Gianluca	X	
4	SILVANO Davide	X	
5	ZACCHINI Maurizio	X	
6	CORTE Gianpaolo	X	
7	NOTARANGELO Matteo		X
8	REPETTO Mattia	X	
9	MARCHETTI Lorenzo	X	
10	BORSA Rosanna	X	
11	IACAZZI Giampiero	X	
		-----	-----
		10	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Valerii Dr.Stefano.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ludovici Gianfranco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 816 che statuisce che “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, che prevede che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Considerato che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi sopra menzionati, tenuto conto di quanto disposto dal comma 821 che ne stabilisce il contenuto obbligatorio;

Atteso che sulla base di quanto disposto dal comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 “Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;

Ravvisata la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

Esaminato lo schema di Regolamento per l'applicazione del canone di che trattasi;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

Evidenziato che:

- l'ultimo periodo dell'art.106 comma 3-bis del D.L. n. 34/2020, convertito nella L.77/2020 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25), **ha differito al 31 gennaio 2021**, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2021-2023;
- il Ministro dell'Interno, d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali, con proprio decreto del 13.01.2021 **ha ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021** il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali ;

- il Decreto Legge n.56 del 30.04.2021, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.103 del 30-04-2021), all'art.3 comma 2, **ha differito al 31 maggio 2021** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Dato atto che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, si applicano le disposizioni statali vigenti in materia del canone qui in esame;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere all'approvazione del regolamento di disciplina del canone di che trattasi, al fine di rendere l'applicazione dello stesso confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo Comune;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili di servizio, per quanto di competenza, sul presente provvedimento, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, tutti formalmente acquisiti agli atti;

Con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10
Astenuti	0
Contrari	0

D E L I B E R A

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) **di richiamare** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5-2021 del 18 gennaio 2021, concernente la prima approvazione del testo del Regolamento che disciplina il canone unico, dando atto che la presente deliberazione costituisce una integrazione e modifica al Regolamento già approvato con l'atto *ut supra* citato.
- 3) **di approvare** il Regolamento, integrato e modificato, che disciplina del canone di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dall'art. 1, commi da 816 a 836 della L. 27 dicembre 2019 n. 160, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel doppio testo (con le integrazioni e le aggiunte visibili) e nella versione definitiva.
- 4) **di stabilire** che, il Regolamento contiene in allegato la misura delle tariffe da applicare al nuovo canone, che, solo per l'esercizio 2021 sono approvate con questo atto amministrativo, dando atto che negli esercizi successivi al 2021 verranno stabilite con deliberazione di Giunta Comunale come consentito dal D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. - la misura della tariffazione è stata sostanzialmente confermata rispetto alla vecchia tipologia di imposizione dei tributi minori soppressi ed unificati, al fine di mantenere invariato il gettito del nuovo canone, rispetto alla Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e imposta di pubblicità ICP e diritti sulle pubbliche affissioni DPA e canone mercatale, che vengono ad essere sostituiti ed integrati per quanto approvato con il presente atto amministrativo.
- 5) **di stabilire altresì** il principio orientato a modulare il prelievo fiscale, in modo tale che il nuovo canone non incida in maniera più gravosa rispetto al 2020 ed esercizi precedenti, sul prelievo fiscale dei contribuenti. Se dall'applicazione pratica della norma di riferimento (L. 160/2019) dovessero riscontrarsi tipologie impositive non più contemplate dalla norma quadro, le stesse non potranno

essere più applicate per illegittimità manifesta; allo stesso modo dovranno essere attualizzate le tipologie ancora valide, con l'obiettivo anche di creare minor disagio possibile agli attuali titolari di autorizzazioni e concessioni. Per l'esercizio finanziario 2021, in considerazione del difficile contesto socio-economico contrassegnato dall'emergenza sanitaria in atto, l'Amministrazione comunale ha espressamente previsto una "clausola di salvaguardia" tesa, appunto, a tutelare le situazioni che, per effetto degli adeguamenti normativi, potrebbero vedere un incremento nella tassazione dovuto ai nuovi parametri di determinazione della tariffa. Nell'applicazione del nuovo canone ove in base a moltiplicatori nuovi e nuove disposizioni di legge e/o di regolamento dovessero risultare "bollettazioni" superiori alla tipologia impositiva dovuta per gli esercizi 2020 e precedenti (medesimi casi e medesime superfici e/o imposte tassabili) dovrà essere uniformato il prelievo in modo che l'importo sia comunque contenuto nel "quantum" dovuto precedentemente all'introduzione del canone unico.

- 6) **di dare atto che** le tariffe applicate dovranno per il principio di gerarchia delle fonti tenere conto delle disposizioni dettate dalla legge finanziaria che ha introdotto il canone unico, per il meccanismo di adattamento normativo e applicativo delle nuove imposte che graveranno sul contribuente finale, nel rispetto di un unico principio già espresso da questo Consiglio Comunale: il canone unico, comunque applicato, non potrà in ogni caso comportare un aumento tariffario rispetto a quanto applicato dal Comune in base a precedenti provvedimenti amministrativi impositivi.
- 7) **di dare atto che** è automaticamente vigente il principio della "disapplicazione amministrativa" per le norme regolamentari eventualmente in contrasto con la legge quadro di riferimento (L. 160/2019).
- 8) **di prendere atto che** il suddetto Regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, tenuto conto che la sua approvazione è intervenuta entro i termini previsti per approvare il bilancio di previsione relativo al triennio 2021/2023.
- 9) **di dare atto che** in qualsiasi momento il Consiglio Comunale potrà modificare, annullare ed integrare le disposizioni regolamentari qui approvate, soprattutto ove nella applicazione pratica della nuova normativa si riscontrino degli aumenti della pressione fiscale riferita al nuovo canone patrimoniale, e questo sia per normalizzare la situazione del contribuente "gravato" e sia, naturalmente, per la pubblica amministrazione scrivente, nel caso di nuova introduzione o annullamento di norme o clausole che hanno causato o possano causare inefficacia / aggravamento / cancellazione / interpretazione *in peius* di norme di favore dettate per il Comune medesimo.
- 10) **di dare atto che** il regolamento potrà essere integrato e modificato con successiva deliberazione attuativa di Giunta Comunale, anche in rapporto ad esigenze applicative, trattandosi di nuove disposizioni normative-impositive che non hanno un background storico di prassi amministrativa.
- 11) **di pubblicare il Regolamento allegato** al presente provvedimento nel sito istituzionale di questo Ente.

Quindi, ritenuti sussistenti i presupposti di urgenza previsti dalla normativa di cui al Decreto Legislativo nr. 267 del 18.08.2000, il Consiglio Comunale procede a votazione separata per l'immediata eseguibilità del presente provvedimento:

1. **Di procedere a dichiarare**, con votazione resa in forma palese, la quale reca il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10
Astenuti	0
Contrari	00

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4[^] del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Ludovici Gianfranco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Valerii Avv.Stefano

Copia conforme all'originale.

Basaluzzo, li 11/05/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Valerii Avv.Stefano)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/05/2021 (art.124, comma 1 -D.Lgs.18.08.2000, n.267) ;
- è stata trasmessa al Prefetto in data=====n.=====prot.=====(art.135 D.Lgs. 18.08.2000, n.267)
- è divenuta esecutiva:
 - | XX| perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000)
 - | | perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Addì, 11/05/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Valerii Avv.Stefano